



Marginalia

Nel segreto delle collezioni di fumetti

NMNM – Villa Sauber

1° aprile – 5 settembre 2021

Curatore: Marie-Claude Beaud

Curatore ospite: Damien MacDonald

Curatore associato: Stéphane Vacquier

Consigliere scientifico: Didier Pasamonik

Allestimento: Berger&Berger (Laurent P. Berger e Cyrille Berger)

Comunicato stampa

Lista degli artisti

L'art comptant pour rien (L'arte dei somari), di Marie-Claude Beaud (testo estratto dal catalogo della mostra)

Percorso espositivo

Biografie dei curatori, degli scenografi e degli autori del catalogo

Bestiaire Dessiné (Bestiario Disegnato), residenza in ambiente scolastico di Oriane Lassus

Programma pubblico

Ringraziamenti

Informazioni

Marginalia

Nel segreto delle collezioni di fumetti

La mostra *Marginalia. Nel segreto delle collezioni di fumetti*, presentata al NMNM-Villa Sauber dal 1° aprile al 5 settembre, è dedicata al fumetto, una forma d'arte giovane - nata contemporaneamente al cinema e alla psicanalisi - che ha spesso privilegiato la marginalità piuttosto che la convenzione, l'umorismo invece dell'accademismo, la controcultura invece dei pregiudizi.

Realizzata grazie a prestiti eccezionali provenienti da collezioni pubbliche e private, l'esposizione è un'occasione per ripensare il rapporto tra il fumetto e il suo assorbimento da parte delle istituzioni culturali ovvero il modo in cui un medium, condiviso dalle sue origini tra la controcultura e la cultura di massa, abbia potuto conquistare lo spazio museale senza negare la sua vocazione trasgressiva, né favorire la sua mercificazione.

Seguendo il modello del *traumarbeit* (lavoro onirico) sviluppato da Freud, *Marginalia. Nel segreto delle collezioni di fumetti* permette al contempo di scoprire le opere di oltre 90 artisti tra i più significativi della nona arte e di celebrare la passione di coloro che in essa trovano una fonte inesauribile di fascino.

I Marginalia sono i piccoli disegni che si trovavano nei margini dei manoscritti medievali. Spesso profani, a volte divertenti, sempre affascinanti, essi creano un dialogo con i testi che arricchiscono, spiegano o criticano. Possono essere considerati una delle origini del fumetto, un'arte che vede la luce nel XX secolo unendo disegno e scrittura.

Secondo il principio dei Marginalia, le opere grafiche che riflettono il punto di vista dei curatori e che integrano testi e immagini si trovano tutto intorno alle opere. Ripensando la funzione delle "didascalie informative", questi cartelli inusuali giocano con l'inversione delle polarità — dal margine al centro e viceversa — per offrire nuove chiavi di lettura o prospettive sul lavoro degli artisti presentati.

Marginalia. Nel segreto delle collezioni di fumetti sarà accompagnato da una pubblicazione ampia e divertente (co-pubblicata dall'NMNM con la casa editrice Glénat) ideata per conciliare il piacere della lettura dei fumetti con la necessità di un approccio scientifico appropriato grazie ai contributi di Jean-Luc Fromental, Thierry Groensteen, Didier Pasamonik e Numa Sadoul. L'immagine di copertina del catalogo e i poster della mostra sono stati disegnati appositamente per l'occasione da Herr Seele: un "occholino" che con malizia sottolinea l'incontro tra la pittura classica e il fumetto.

Artisti partecipanti alla mostra:

Neal Adams – Alex Barbier – Gilles Barbier – Carl Barks – Jordi Bernet – Enki Bilal – Jean Bouillet – Martin Branner – Alberto Breccia – Claire Bretécher – John Buscema – Calvo – Milton Caniff – Yves Chaland – André Chéret – Gene Colan – Guido Crepax – Robert Crumb – Paul Cuvelier – Phil Davis – Rudolph Dirks – Walt Disney – Philippe Druillet – Will Eisner – Lee Falk – Emil Ferris – Max Fleischer – Jean-Claude Floc'h – Jean-Claude Forest – Hal Foster – André Franquin – Frank Frazetta – Jochen Gerner – Dave Gibbons – Paul Gillon – Jean Giraud – José Gonzalez – Gotlib – Floyd Gottfredson – Juanjo Guarnido – Ralph Heimdahl – Hergé – Hermann – George Herriman – Burne Hogarth – Edgar P. Jacobs – Jijé – Jeff Catherine Jones – André Juillard – Jack Kirby – Ralf König – Liberatore – Régis Loisel – Milo Manara – Mandryka – Francis Masse – George McManus – Winsor McCay – Jean-Claude Mézières – Frank Miller – Moebius – Tomás Nadal – Kevin O'Neill – Osamu Tezuka – Richard Felton Outcault – Peyo – Georges Pichard – Joseph Pinchon – Gérald Poussin – George Pratt – Hugo Pratt – Benoît Prévot – Benjamin Rabier – Alex Raymond – Julio Ribera – Alain Saint-Ogan – José Luis Salinas – François Schuiten – Charles Monroe Schulz – E.C. Segar – Sempé – Denis Sire – Pat Sullivan – Gengorō Tagame – Jean Tabary – Jacques Tardi – Maurice Tillieux – Tom of Finland – Roland Topor – Albert Uderzo – Myron Waldman

Tra i personaggi dei fumetti esposti nella mostra:

Barbarella – Batman – Bécassine – Benoît Brisefer – Betty Boop – Bianca – Black Bolt – Black Panther – Blacksad – Blake e Mortimer – Blueberry – Bugs Bunny – Captain and the Kids – Charlie Brown – La Cosa (The Thing) – Cisco Kid – Coquin le petit cocker – Corto Maltese – Concombre masqué – Daredevil – Paperino (Donald Duck) – Felix the Cat – Flash Gordon – Fritz the Cat – Gaston Lagaffe – Jerry Springer – Johnny Comet – Jungle Jim – Krazy Kat – Little Nemo – Mandrake – Marsupilami – Topolino (Mickey Mouse) – Phantom – Paperone (Scrooge McDuck) – Braccio di ferro (Popeye) – Principe Valiant (Prince Valiant) – I fantastici quattro (Fantastic Four) – Rahan – RanXerox – RIP Kirby – I puffi (Les Schtroumpfs) – Snoopy – Spirit – Spirou – Steve Canyon – Tanguy e Laverdure – Tarzan – Tintin – Terry and the Pirates – Vampirella – Watchmen – Winnie Winckle – X9 – Zig et Puce

Testo estratto dal catalogo della mostra

L'art comptant pour rien (L'arte dei somari)

Marie-Claude Beaud

Philippe Druillet ha utilizzato questa bella espressione: "Ogni artista nasconde un mondo assoluto"¹. Il museo è una porta d'accesso a questi universi: il suo unico scopo è di incoraggiare il pubblico a incontrare le ricchezze della creazione artistica in modo da offrirgli gli strumenti per comprendere meglio il mondo reale. Come tutti i progetti del NMNM, la mostra *Marginalia. Nel segreto delle collezioni di fumetti* è stata ideata secondo un principio di libertà di espressione totale e guidata dalla volontà di non essere altro che un intermediario al servizio degli artisti.

Ho ereditato queste linee guida dalle personalità con le quali ho avuto la fortuna di iniziare la mia carriera: Maurice Besset, conservatore del Museo di Grenoble tra il 1969 e il 1975, aveva a sua volta ereditato lo spirito di Andry-Farcy (1882-1950), curatore storico di questa istituzione che, grazie a lui, divenne il primo museo d'arte moderna in Francia. Quando è arrivato il mio turno di arricchire le eccezionali collezioni lasciate da questi due uomini, mi è sembrato naturale rivolgermi agli artisti del fumetto.

È a uno di loro, Gérald Poussin, che devo la scoperta di questo principio e della realtà delle condizioni di lavoro dei creatori di fumetti che allora soffrivano del fatto di non essere presi sul serio. L'acquisizione di una quarantina di tavole risale ai primi anni di *Métal Hurlant*, quando gli *Humanoïdes associés* erano ancora visti come pazzi senza futuro.

Era quarantacinque anni fa. Ringrazio Guy Tosatto, direttore del Museo di Grenoble, per averci permesso di riscoprire questi tesori, che ritrovo con emozione.

Il fumetto è una forma d'arte oggi riconosciuta come innegabilmente completa e complessa, ma che tuttavia ha sofferto per molti decenni di una reale mancanza di apprezzamento per diversi motivi. Siamo tornati a riflettere sulla storia dell'inclusione del fumetto nell'ambito dell'arte nei musei, nello spazio stesso delle istituzioni pubbliche e nelle collezioni.

Il museo deve aiutare a costruire nuovi legami, ma non può fare nulla senza il sostegno delle autorità pubbliche, che a volte mostrano poco interesse per l'arte contemporanea. Le ragioni di questo distacco devono essere messe in discussione perché condizionano l'accesso dei cittadini alla cultura: perché rifiutare le forme di espressione attuali ed essere solo disposti ad accettare, nel migliore dei casi, le forme artistiche che erano all'avanguardia più di mezzo secolo fa?

Il fumetto è un mezzo che è stato a lungo disprezzato proprio per il suo carattere popolare. La gerarchia delle belle arti, sebbene resa obsoleta dalla modernità, ha comunque riservato al fumetto un trattamento sfavorevole, relegandolo al nono posto dietro tutte le altre arti, compresa la televisione...

Il fumetto non ha mai contestato del tutto questa posizione, probabilmente per convenienza: si trova a suo agio in fondo alla classe, vicino alla finestra e al termosifone, perché è lì che ha sempre trovato più libertà. L'arte dei somari, l'arte che non conta nulla, si è in un certo senso vendicata di questa denigrazione: gli allievi negati, gli scribacchini stupidi e cattivi, gli emarginati della società sono riusciti in questo modo a superare i limiti dell'*establishment*.

¹ Philippe Druillet 20 giugno 2002, in M.-E. Leclerc, *Itinéraires dans l'univers de la peinture*, Parigi: Flammarion, 2003, p.248.

In un capovolgimento al contempo tragico e terribilmente ironico, una controcultura che una volta era considerata fonte di degenerazione per i cittadini onesti viene ora sostenuta come un simbolo di libertà di espressione. Per assaporare fino in fondo questo paradosso basta ricordare, per esempio, il piccolo “museo dell’orribile” improvvisato nel 1987 in un appartamento parigino su iniziativa del Ministero dell’Interno, che consegnava il fumetto al disprezzo pubblico.

Negli Stati Uniti, la Comics Code Authority (CCA), creata nella metà degli anni ‘50 in seguito al famigerato libro *Seduction of the Innocent* dello psichiatra Fredric Wertham, accusava i fumetti di essere la causa della delinquenza giovanile. In Francia la legge del 16 luglio 1949 sulle pubblicazioni rivolte ai giovani mirava a contrastare l’influenza di questi stessi fumetti americani sulla “moralità pubblica”. I termini di questa legge, così come il CCA, sono rimasti in vigore fino al 2011.

Dieci anni fa.

Ogni epoca produce i suoi linguaggi per tradurre sia le sue ansie o ossessioni che le sue utopie o le sue fascinazioni. Penso che sia importante ricordare che l’arte, la cui nascita si crede sia avvenuta nelle grotte della preistoria, oggi trovi le sue origini nell’infanzia e nei margini dei quaderni di scuola, prima di proseguire nei sogni o negli incubi degli adulti.

Questa esposizione fa eco a una delle prime mostre organizzate dal MNM, sotto l’egida di Jean-Michel Bouhours, *Beautés insensées* (2006), e questo parallelo fa risuonare in modo particolare il manifesto di Dubuffet del 1968 “Asfissiante cultura”. I fumetti, bellezze piene di significati spesso nascosti, danno ragione ai sogni, in opposizione al “sogno della ragione che genera mostri”, per parafrasare una famosa incisione dei *Capricci* di Goya. L’artista tiene all’erta i sensi dei suoi contemporanei.

Assicurare la vitalità della creazione artistica in ogni momento è dunque una missione cruciale in cui le collezioni, sia pubbliche che private, hanno un ruolo decisivo. Vorrei quindi ringraziare calorosamente i prestatori che hanno accettato di condividere con noi le loro collezioni e i segreti della loro passione, così come gli specialisti e gli appassionati di fumetti che hanno gentilmente partecipato a questo catalogo.

Più di ogni altra cosa, vorrei salutare gli artisti che ci permettono di esplorare ogni volta nuovi mondi.

Percorso espositivo

1. Krazy Kat, una guida per perdersi

George Herriman

2. L'invenzione dell'inconscio

Hal Foster, Edgar Pierre Jacobs, Emil Ferris, Georges Pichard, Winsor McCay

3. Antenati mascalzoni

Carl Barks, Martin Branner, Edmond-François Calvo, Walt Disney, Rudolf Dirks, Floyd Gottfredson, Ralph Heimdahl, George McManus, Richard Felton Outcault, Pierre Culliford detto Peyo, Joseph Porphyre Pinchon, Benjamin Rabier, Alain Saint-Ogan, Charles Monroe Schulz, Elzie Crisler Segar, Jean-Jacques Sempé detto Sempé, Pat Sullivan, Osamu Tezuka

4. La ricerca iniziatica

Paul Cuvelier, Paul Gillon, Hal Foster, André Franquin detto Franquin, Hermann Huppen detto Hermann, Georges Remi detto Hergé, Maurice Tillieux

5. La metamorfosi dell'eroe

Kevin O'Neill, Régis Loisel

Baby Dolls & Dragon Ladies

Milton Caniff, Alex Raymond

Liane e muscoli

André Chéret, Burne Hogarth, Hal Foster, Frank Frazetta

Sovrumani, troppo sovrumani

Neal Adams, John Buscema, Gene Colan, Phil Davis, Will Eisner, Lee Falk, Jack Kirby, Frank Miller, Albert Uderzo

Goscinny, Uderzo, decostruire i miti attraverso l'umorismo

Jean Tabary, Albert Uderzo

La "nouvelle vague" della nona arte

Dave Gibbons, Joseph Gillain detto Jijé, Paul Gillon, Jean Giraud che firma Gir, George Pratt

Bandiere e inchiostri neri

Jacques Tardi

Lacrime di androidi e viaggi spaziotemporali

Enki Bilal, Jean-Claude Mézières, Alex Raymond, Jacques Tardi

Il ritorno degli archetipi

Enki Bilal, Juanjo Guarnido, Régis Loisel, Mandryka

6. La liberazione sessuale

Alex Barbier, Jordi Bernet, Jean Bouillet, Claire Bretécher, Milton Caniff, Guido Crepax, Robert Crumb, Max Fleischer, Jean-Claude Forest, Paul Gillon, Jean Giraud che firma Moebius, José González, Marcel Gotlib, Jeffrey Catherine Jones, Ralf König, Touko Valio Laaksonen detto Tom of Finland, Gaetano Liberatore detto Liberatore, Milo Manara, Tomás Marco Nadal, Georges Pichard, Benoît Prévot, Alex Raymond, Julio Ribera, José Luis Salinas, Denis Sire, Gengorō Tagame, Roland Topor, Myron Waldman

7. L'insurrezione semantica

Jochen Gerner, Francis Masse detto Masse, Gérald Poussin

8. L'avvento di un'etica post-punk

Yves Chaland, Floc'h

9. La febbre dei costruttori

Philippe Druillet, François Schuiten, Jean Giraud che firma Moebius

10. La mattina dei medium

Alberto Breccia, Hugo Pratt

Biografie dei curatori, degli scenografi e degli autori del catalogo

Marie-Claude Beaud, curatrice

1965-1968: Diploma superiore in storia e storia dell'arte all'Università di Besançon.

1969 – 1976: Vice conservatore, Museo di Grenoble insieme a Maurice Besset. Si interessa particolarmente alla grafica e al design, oltre che ai fumetti.

1976 – 1978: Direttore del Museo di Grenoble, Marie-Claude Beaud sviluppa un dipartimento didattico molto attivo nelle scuole e nei licei con l'aiuto di artisti e insegnanti.

1978 – 1984: Conservatore dei Musei della città di Tolone, apre le porte ad artisti contemporanei che lavorano con tutti i tipi di media, in particolare la moda e la musica. Rende anche visibile l'invisibile aprendo una parte dei depositi al pubblico.

1984 – 1994: Su richiesta di Alain-Dominique Perrin, Marie-Claude Beaud diventa Direttore-Fondatore della Fondation Cartier pour l'art contemporain a Jouy-en-Josas dove crea residenze per artisti, presenta un programma di performance dal vivo e di mostre tematiche, come "Andy Warhol and the Velvet Underground" nel 1990. Insieme all'architetto Jean Nouvel lavora all'insediamento della Fondazione a Parigi, che apre al pubblico nel 1994.

1994 – 1996: Direttore generale dell'American Center (ora Foundation for Arts Initiative) a Parigi, il primo edificio di Frank Gehry in Francia. Durante questi anni, collega la programmazione alla cultura urbana co-producendo il festival di musica elettronica Global Tekno con RADIOFG.

1996 – 1999: Direttore dei musei dell'Union Centrale des Arts Décoratifs (Musée des arts décoratifs, Musée Nissim de Camondo, Musées des arts de la mode et du textile, Musée de la publicité).

2000 – 2009: La Fondazione Musée d'Art Moderne Grand-Duc Jean le chiede di dirigere il Mudam di Lussemburgo e di seguirne la costruzione con IMPei. Appena arrivata inizia, insieme agli artisti, un programma di commissioni aperto a tutti i campi della creazione intitolato "Be The Artists' Guest", che è diventato molto rapidamente il concetto al centro del progetto culturale del Mudam.

2003: Curatore del padiglione Lussemburgo alla Biennale di Venezia, presenta l'opera dell'artista lussemburghese Su-Mei Tse, che vince il Leone d'Oro per la migliore partecipazione nazionale, il primo nella storia ad essere assegnato ad un padiglione fuori dai Giardini.

2009 - 2021: Direttore del Nuovo Museo Nazionale di Monaco, inaugura nel 2010 la Villa Paloma (riconfigurata dall'architetto Alexis Blanchi e dal museografo Renaud Piérard), che diventa la seconda sede espositiva del NMNM insieme alla Villa Sauber. Offre un programma di mostre temporanee e un arricchimento delle collezioni intorno a grandi temi: Arti, Scienze e Tecniche, Performance e Scenografia o Territori e Paesaggi (Confini e Alterità).

Damien MacDonald, curatore ospite

Nato a Londra nell'anno in cui i Joy Division pubblicarono il loro album *Unknown Pleasures* Damien MacDonald è appassionato di inchiostro di china. Autore di fumetti e curatore indipendente, ha adattato *Notre-Dame de Paris* di Victor Hugo in una *graphic novel* (Calman-Lévy "Graphic", 2020), e ha curato la mostra *Drawing the Invisible* (Fondation Mindscape, Parigi, 2015). Ha partecipato come artista alla mostra *LAB#2. Hors catégories* al Nouveau Musée National di Monaco (Villa Sauber, 2018).

Stéphane Vacquier, curatore associato

Stéphane Vacquier è uno storico dell'arte e collabora con il Nouveau Musée National di Monaco come responsabile degli archivi e della documentazione. Ha scritto diversi testi e saggi per cataloghi di mostre. Ha anche curato la mostra *Ouattara Watts. Résonances* (Espace Paul-Rebeyrolle, Eymoutiers, 2019) e sta attualmente curando il catalogo ragionato dedicato all'opera di Paul Rebeyrolle.

Didier Pasamonik, consulente scientifico

Didier Pasamonik è un editore di origine belga, curatore di mostre, giornalista e specialista riconosciuto di fumetti, argomento di cui scrive per diverse testate. Fondatore e presidente dell'Agence BD S.A.S., è il Direttore generale di ActuaBD.com, il primo sito di informazione sul fumetto in Francia. Le sue pubblicazioni includono *La République et l'Église. Images d'une querelle*, con Jacqueline Lalouette e Michel Dixmier (La Martinière, 2005), *Critique de la bande dessinée pure* (Berg, 2008), *Regards croisés de la bande dessinée belge* (Snoeck, 2009), *Mickey à Gurs. Les Carnets de dessin de Horst Rosenthal*, un libro scritto insieme a Joël Kotek e Tal Bruttman (Calmann-Lévy/Mémorial de la Shoah, 2014). È stato il consulente scientifico delle mostre *De Superman au Chat du Rabbín* (2007) e *Goscinny, au-delà du rire* (2017) al Musée d'Art et d'Histoire du Judaïsme, e il curatore di *Regards croisés de la bande dessinée belge* al Musée Royal des Beaux-Arts de Belgique (2009), di *Shoah et bandes dessinées* al Memoriale della Shoah di Parigi (2017), a Malines in Belgio (2018) e in Lussemburgo (2020) e di *Largo Winch, aventurier de l'économie* a Citéco, la Cité de l'économie di Parigi (2021-2020).

Berger&Berger (Laurent P. Berger e Cyrille Berger), scenografi

Laurent P. Berger, artista visivo, e Cyrille Berger, architetto, collaborano dal 2006 sotto il nome Berger&Berger. Sviluppano lavori in vari ambiti, considerando le discipline delle arti visive, del design, della scenografia e dell'architettura come correlate, specifiche e parzialmente diverse; contribuendo a una costruzione complessa, ricca e contraddittoria del reale, dell'immaginario, dello spazio scenico, paesaggistico o museale

Partecipano a numerosi concorsi di architettura nazionali e internazionali. Nel 2012 hanno consegnato *Notus Loci*, l'ampliamento del Centre International d'Art et du Paysage dell'Isola di Vassivière, nel 2015 l'ampliamento del museo Collection Lambert ad Avignone, nel 2016 la riqualificazione degli spazi pubblici del Centre National de la Danse a Pantin. Nel 2019 hanno vinto il concorso per la creazione dell'Istituto di Fotografia di Lille, che consegneranno nel 2023.

Le loro opere si trovano in diverse collezioni pubbliche tra cui il Centre National des Arts Plastiques, la Bibliothèque Nationale de France, il Musée National d'Art Moderne - Centre Pompidou, il Mudam Musée d'Art Moderne Grand-Duc Jean in Lussemburgo, il Frac Rouen, il Frac Marseille e il Nouveau Musée National di Monaco.

Autori :

Jean-Luc Fromental

Dopo dieci anni nell'editoria tradizionale, Jean-Luc Fromental è diventato un critico di fumetti per *Le Matin de Paris*. Nel 1981 crea, insieme a José-Louis Bocquet, *L'Année de la bande dessinée*, prima di entrare in Humanoïdes associés come editore, ideatore del bimestrale *Métal Aventure* e ultimo caporedattore dello storico *Métal hurlant*. Nel 1987 riceve il premio Alfred per la comunicazione pubblicitaria al Festival di Angoulême, poi, nel 1989 e 1990, due premi Alph-Art nella stessa categoria. Dal 1991 si dedica principalmente alla scrittura di serie e film d'animazione. Nel 2003 crea l'etichetta Denoël Graphic, che tutt'ora gestisce. Dal 2015 lavora con José-Louis Bocquet alle sceneggiature delle avventure di Blake e Mortimer.

Thierry Groensteen

Thierry Groensteen è uno storico e teorico del fumetto. Dottore in lettere moderne e laureato in comunicazione sociale, ha diretto i *Cahiers de la bande dessinée* negli anni 80 e il Museo del fumetto di Angoulême negli anni 90. Oggi è a capo della collezione "Actes Sud - l'An 2" e svolge diverse funzioni per la Cité de la bande dessinée (curatore di mostre, caporedattore della rivista online *NeuvièmeArt2.0*). È autore di numerosi libri, tra cui *Il sistema fumetto* (ProGlo edizioni, 1999), *Un objet culturel non identifié* (Éditions de l'An 2, 2006), *La Bande dessinée, son histoire et ses maîtres* (Skira/Flammarion, 2009), *Un art en expansion* (Les Impressions nouvelles, 2015) e *L'Excellence de chaque art* (Presses universitaires de Tours, 2018). Scrive anche narrativa. Nel gennaio 2021 viene pubblicato da Robert Laffont *Le Bouquin de la bande dessinée*, un dizionario estetico e tematico sul fumetto.

Numa Sadoul

Numa Sadoul è nato nel 1947 a Brazzaville (Congo). Uomo di lettere, ha pubblicato più di trenta libri dal 1970: romanzi, poesie, testi teatrali, saggi, interviste a maestri del fumetto (Hergé, Franquin, Moebius, Tardi, Uderzo...). Dal 1982 al 1984 pubblica l'adattamento in quattro fumetti di *L'Anello del Nibelungo* di Wagner insieme all'artista France Renoncé. Per il teatro, Numa Sadoul è autore, regista, attore, insegnante e direttore di troupe dal 1966. La sua ultima produzione è *L'Assemblée des femmes di Aristofane* con la sua troupe *Les Enfants Terribles* (Saint-Paul-de-Vence) nel 2021. Nel 2017 pubblica *40 ans à l'opéra. Ego-dictionnaire de l'art lyrique*. Inizia a dirigere l'opera nel 1977 con la produzione del *Parsifal* di Wagner, all'Opéra National de Lyon e all'Opéra National du Rhin. Da allora ha messo in scena una ventina di produzioni in tutta la Francia, la più recente delle quali è *Il flauto magico* di Mozart, all'Opéra de Marseille nel 2019.

Bestiaire Dessiné (Bestiario Disegnato) Residenza in ambiente scolastico di Oriane Lassus

In collaborazione con la Direction de l'Education de la Jeunesse et des Sports e con il sostegno del Governo del Principe di Monaco.

In occasione della mostra *Marginalia*, il NMNM ha invitato l'autrice e fumettista Oriane Lassus a tenere un atelier in 6 classi di terza elementare di 5 scuole del Principato.

Dalla sceneggiatura alla scrittura e al disegno, gli allievi saranno introdotti alla nona arte.

L'esito dell'atelier avrà la forma di una mostra itinerante tra le 6 scuole e di una pubblicazione.

Oriane Lassus è nata a Besançon nel 1987. Diplomata all'Accademia Reale di Belle Arti di Bruxelles, nel 2011 ha vinto il premio Révélation Blog con lo pseudonimo Aspirine à Angoulême. Publica il suo primo album *Ça va derrière ?* con le edizioni Vraoum nel 2012, in cui esprime il suo risentimento per i veicoli a quattro ruote e la sua passione per i dettagli che sembrano insignificanti. Segue poi *Immobilierie Pointure* nel 2013 su invito di Super Structure. Nel 2016 il fumetto *Quoi de plus normal qu'infliger la vie ?* è pubblicato da Arbitraire edizioni. Partecipa regolarmente alle residenze d'artista *Pierre Feuille Ciseaux*. Dal 2014 collabora con la rivista per bambini *Biscoto*, nella quale ha pubblicato, in particolare, il racconto *Le Meilleurissime Repaire de la Terre*, selezionato per la sezione bambini del Festival di Angoulême 2018 e oggetto di una mostra nel padiglione Jeunes Talents. *Les Gardiennes du grenier*, uscito nel 2020, è il suo ultimo libro per bambini.

Programma pubblico

Il NMNM vuole incoraggiare incontri tra il pubblico, le opere e i creativi. A Villa Paloma e Villa Sauber, La Table des Matières e Le Salon de Lecture offrono ai visitatori di tutte le età un'ambientazione speciale che consenta di prolungare la visita e soddisfare le curiosità.

Il NMNM sviluppa anche, in stretta collaborazione con associazioni specializzate di Monaco e del territorio, visite per persone con disabilità. Un programma per il pubblico non vedente è disponibile su prenotazione così come visite nella lingua dei segni. Anche gruppi dell'AMAPEI sono stati accolti regolarmente da alcuni anni e lo sono ancora oggi.

Regardez Voir

Regardez Voir è un servizio che offre una visione d'arte per il tempo di una conversazione.

Se percepire un'opera richiede guardarla, vedere ci permette di comprenderne il significato.

Questo servizio può essere attivato ogni martedì tra le 12:30 e le 14:00 e la domenica dalle 11 alle 17.

Attiva il servizio con una persona che indossa il badge «Regardez Voir».

In pochi minuti, l'incontro offre un'esperienza sul guardare, un nuovo modo di parlare di arte.

Visite guidate

I mediatori sono disponibili ogni martedì, sabato e domenica per guidare il pubblico nella visita o rispondere alle domande (francese e inglese).

Le visite di gruppo sono possibili tutti i giorni della settimana su prenotazione.

Midi au Musée

Ogni martedì tra le 12 e le 14.30 i visitatori possono accedere alla Villa gratuitamente.

La pausa pranzo può essere un momento per rilassarsi trascorrendo del tempo in giardino, bere un caffè e visitare il museo.

I Week-end in famiglia

“Les ateliers en famille” (I laboratori in famiglia)

Questi laboratori si tengono tutti i sabati alle ore 15.

La partecipazione ai laboratori in famiglia è gratuita, previo acquisto del biglietto nei casi previsti.

L'attività è adatta a bambini tra i 7 e i 12 anni e ha una durata di 45 minuti circa.

Numero di posti limitato, prenotazione via email public@nmnm.mc

Le cacce al tesoro nei giardini delle ville

Tutti i week-end un'escursione in famiglia alla scoperta delle opere esposte nei giardini di Villa Paloma e Villa Sauber, come in una caccia al tesoro.

Attività autonoma, adatta a bambini tra i 7 e i 12 anni

Ateliers jeune public

Il NMNM organizza seminari per bambini durante le vacanze.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti sugli eventi, si consiglia di visitare il sito e la pagina facebook del museo. Informazioni e prenotazioni: public@nmnm.mc

Marginalia

Nel segreto delle collezioni di fumetti

Direttore NMNM

Curatore

Marie-Claude Beaud

Curatore ospite

Damien MacDonald

Curatore associato

Stéphane Vacquier

Consulente scientifico

Didier Pasamonik

Allestimento

Berger & Berger (Laurent P. Berger et Cyrille Berger)

Coordinamento generale

Emmanuelle Capra, Maxime Porto, insieme a Hortense Hinsinger e lo staff del NMNM

Autori

Jean-Luc Fromental, Thierry Groensteen, Damien MacDonald, Didier Pasamonik, Numa Sadoul, Stéphane Vacquier

I « Marginalia » sono scritti e disegnati da Damien MacDonald

Un ringraziamento particolare ai prestatori:

Bernard Mahé

Pierre Passebon

Hervé Chandès - Fondation Cartier pour l'art contemporain, Paris

Guy Tosatto - Musée de Grenoble

Georges-Philippe et Nathalie Vallois et la Galerie

E coloro i quali hanno scelto di rimanere anonimi

Ringraziamo particolarmente gli artisti e coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto.

Aurore Belluard, Dominique Dauphin, Jacques Glénat, Jacques Grange, Valérie Huss, Mathilde Kienlen, Marianne Le Métayer, Grazia Quaroni, Nick Rodwell, Alexandre, Anthony et Paul Sinnah

Partner

Direction des Affaires Culturelles

Direction de la Communication

Direction du Tourisme et des Congrès

Le Méridien Beach Plaza

Informazioni pratiche

Nouveau Musée National de Monaco

www.nmnm.mc

Follow us on: @nmnmonaco #nmnmonaco



#Villa Sauber

Date della mostra: dal 1° aprile al 5 settembre 2021

Ufficio stampa:

Elodie Biancheri, e.biancheri@nmnm.mc +377 98982095

Alessandra Santerini, alessandrasanterini@gmail.com, +39 335 68 53 767

Giovanni Sgrignuoli, giovanni.sgrignuoli@gmail.com, +39 328 9686390

Orari di apertura

Tutti i giorni dalle 10 alle 18

Chiuso il 1 gennaio, il 1 maggio, il Gran Premio di Formula 1, il 19 novembre e il 25 dicembre

Ingresso NMNM

Biglietto intero: 6€

Gratuito per i minori di 26 anni, scolaresche e gruppi di bambini, cittadini monegaschi, membri ICOM e CIMAM, disoccupati con certificato, disabili.

Ingresso gratuito ogni domenica e ogni martedì dalle 12.30 alle 14

NMNM / VILLA SAUBER

17, avenue Princesse Grace

+377 98.98.91.26

Bus

Linea 5 e 6, fermata "Grimaldi Forum – Villa Sauber"

Linea 1 e 4, fermata "Place des Moulins" ingresso all'ascensore pubblico

In auto

Parking Grimaldi Forum, avenue Princesse Grace

Parking des Moulins, Place des Moulins, ingresso all'ascensore pubblico

Dalla stazione ferroviaria

Linea 5 e 6, fermata "Grimaldi Forum – Villa Sauber"

Linea 1 e 4, fermata "Place des Moulins" ingresso all'ascensore pubblico

Da Villa Paloma a Villa Sauber

Linea bus n°5:

Per Villa Sauber, fermata «Grimaldi Forum – Villa Sauber»

Per Villa Paloma fermata «Parc Princesse Antoinette», ingresso all'ascensore pubblico

Il NMNM è membro di **BOTOX[S]** réseau d'art contemporain Alpes & Riviera e di **Plein Sud**, le réseau arts visuels du Sud